Sabato 29 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 76
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 2.72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: Anno / Semestre — IN ITALIA E COLONIE L. 65.— Trimestre L. 17 / „ 33.— Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

La Camera discute con elevati sensi il problema della Scuola

LA SALUTE DEL PRINCIPE DI PIEMONTE

ROMA, 28. — *Camera dei Deputati.* — In principio di seduta, il Presidente della Camera, S. E. Giuriati, sorge in piedi, e con lui sorgono ministri e deputati. S. E. comunica che non ha mancato d'inviare a S. A. R. il Principe di Piemonte gli auguri della Camera dei Deputati per la sua fortunatamente non grave malattia. S. A. R. si è compiaciuto di rispondere col seguente telegramma: « A V. E. e agli onorevoli camerati, grazie cordiali per le gentili espressioni e l'augurio gradito. Affezionatissimo — Umberto di Savoia ».

S. E. Giuriati soggiunge essere lieto di partecipare alla Camera che notizie recenti da lui assunte permettono sperare che la malattia sia già avviata verso una prossima completa guarigione. (Vivissimi generali applausi).

Si riprende quindi la discussione sul preventivo di spesa per l'esercizio 1930-31 del Ministero della Educazione Nazionale.

Gray, dopo rilevato che il problema della scuola è il più prezioso perchè riguarda l'educazione nazionale, si dice lieto che questa discussione avvenga, essendo ministro dell'Educazione Nazionale l'on. Giuliano, al quale reca il fervido saluto dei fascisti italiani (*applausi*). Si compiace dell'elevatezza della discussione, degna della Camera fascista; ed elogia la relazione del camerata De Francisci che costituisce veramente un documento che fa onore al Parlamento. Tratta quindi delle Università, il cui numero dovrebbe essere diminuito (*applausi*). Si sono fusi tanti Comuni, soppresse Corti di cassazione regionali, soppressi tanti Tribunali, in omaggio alla politica di concentrazione unitaria che il Fascismo sta attuando (*applausi*); e perchè non si dovrebbero ridurre le Università, lasciando soltanto quelle utili alla cultura italiana? (*applausi*) Porta da ultimo l'esempio della Francia, che accoglie nelle sue Università ben 6000 studenti stranieri, mentre l'Italia nel 1926 ne aveva soltanto 2000. Anche la chiusa del suo discorso è coronata da vivi applausi.

Così, l'on. Gray riceve frequenti approvazioni ed applausi quando parla sulle scuole elementari e sulle organizzazioni giovanili, geniale creazione del Regime Fascista. Nel febbraio scorso l'Italia contava 2.120.000 fra Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane che marciavano cantando l'avvenire d'Italia (*vivi applausi*). La leva fascista darà quest'anno 90 mila avanguardisti alla Milizia. Non è un'accademia, ma una formazione ordinata della giovane razza italiana. Domanda che sia aumentato lo stanziamento per queste istituzioni giovanili, per non ricorrere ogni momento alle contribuzioni dei privati per assicurare i servizi dell'Opera Nazionale. « Ma (soggiunge) più del problema dei mezzi, quel che importa è il problema dell'azione »; e fra ripetuti consensi e applausi della Camera l'on. Gray così conclude: « La battaglia dello spirito è primogenita del Fascismo e perciò tutti i mezzi che si chiedono per essa sono sacri e non rifiutabili. Quando sarà vinta il Fascismo avrà aggiunto ai poemi che illuminano la storia del mondo il poema più alto. E allora il Fascismo divinato dal Duce entrerà nella storia come la trionfante poesia della Nazione » (*vivissimi prolungati ripetuti applausi e moltissime congratulazioni*).

Anche il secondo oratore della giornata, on. Bassano, è vivamente applaudito e riceve parecchie congratulazioni.

La discussione verrà ripresa nella seduta di domani, sabato.

Carnera continua a sbaragliare avversari

Auliff k. o. alla prima ripresa

(Nostro servizio particolare)

DENVER (Stati Uniti), 29. — *Alla distanza di pochissimi giorni, ciò che costituisce un eccezionale " record „ nella storia del pugilato, il gigante friulano ha nella nostra città, contro il miglior peso massimo disponibile sulla piazza, colto un altro clamoroso e sbrigativo successo.*

Di fronte a migliaia di spettatori entusiasti e larghi di simpatia verso il gigante, Primo Carnera ha costretto alla resa Mac Auliff, ponendolo k. o. innanzi che spirasse il tempo della prima ripresa.

Il pubblico ha portato in trionfo il vincitore.

La manifestazione alla Camera italiana

Simpatici commenti in Grecia

ATENE, 29. — Anche i giornali del pomeriggio commentano la notizia della manifestazione calorosamente entusiastica con la quale la Camera dei deputati italiana ha salutato la ricorrenza del centenario della indipendenza ellenica.

L'« Estia » scrive che la Camera italiana ha salutato con la solennità di un avvenimento ufficiale il centenario ellenico ricordando gli antichi e recenti legami tra Atene e Roma nonchè le lotte e i sacrifici comuni per il raggiungimento della libertà. Il creatore dell'Italia odierna — soggiunge il giornale — ha posto in rilievo tutto ciò tra gli applausi dell'assemblea, con una attestazione di amore e fiducia nel popolo ellenico.

La nobile e genuina parola italiana commuove in fondo all'anima la nazione greca, giunta alla libertà circa mezzo secolo prima che le eroiche lotte italiane conquistassero la libertà di quella nazione e mentre il glorioso Piemonte combatteva e i patriotti italiani giuravano di non deporre le armi fino a che l'Italia non fosse una dalle Alpi al mare, la piccola Grecia considerava quella lotta come sua, approvandola. La dimostrazione odierna — conclude il giornale — ravvisa questi ricordi dei generosi sentimenti dei due popoli ai quali è toccata la sorte di essere depositari della civiltà spargentesi per l'universo per il bene dell'intera umanità.

Solenne seduta alla R. Accademia in onore di un ospite americano

ROMA, 29. — La Reale Accademia d'Italia ha tenuto ieri sera nella sua magnifica sede della Farnesina una seduta solenne per onorare la presenza in Roma del rettore della « Columbia University » della città di New York e presidente dell'Istituto internazionale Carnegie, dott. Nicholas Murray Butler. Alla seduta cui è seguito un brillante ricevimento, hanno assistito il presidente del Senato S. E. Federzoni, il ministro dell'Educazione nazionale S. E. Giuliano, S. E. il decano del sacro Collegio card. Vannutelli che è stato accolto coi segni della più viva deferenza, il prefetto di Roma S. E. Montuori, S. E. il conte Volpi di Misurata, l'on. Barone Basile in rappresentanza di S. E. Turati, il vicegovernatore conte Dangora, l'on. De Stefani in rappresentanza dell'Università di Roma, il direttore dell'Accademia americana Stevens, tutti gli accademici in uniforme con numerose altre personalità e signori.

Gli ospiti illustri sono stati ricevuti all'ingresso della Farnesina dal vicepresidente anziano S. E. Sartorio, dal segretario generale S. E. Volpe, dal cancelliere dell'Accademia prof. Arturo Marpicati ed accompagnati sino alla sala di Galatea. S. E. Sartorio ha introdotto e presentato il dottor Bluter pronunciando cordiali parole di benvenuto.

Accolto da una calda ovazione si è alzato quindi il dott. Butler, il quale si è detto profondamente commosso per l'alto onore fattogli di parlare nella meravigliosa sede dell'Accademia d'Italia, alla presenza dei più alti esponenti della scienza, delle lettere e delle arti di questa Italia di cui egli ha esaltato i grandissimi meriti nella storia della civilizzazione. Il dott. Butler ha parlato poi sugli scopi e le funzioni delle accademie nelle varie epoche e nei vari paesi.

Al dott. Butler ha risposto il segretario generale S. E. Volpe, il quale dopo aver rivolto il saluto inaugurale a S. E. Tittoni ha ricordato le origini dell'accademia voluta da Benito Mussolini ed ha inneggiato alla fratellanza italo-americana.

Gli ospiti sono passati quindi nella sala di « Psichè » di Raffaello e nelle altre sale dove è stato servito un sontuoso rinfresco.

Il nuovo stato italiano

Una conferenza alla sala Borromini

ROMA, 29. — Ieri sera, alla Sala Borromini, il prof. Becker ha tenuto, sotto gli auspici della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, l'annunciata conferenza «Sulla storiografia nazionale e la cooperazione intellettuale». L'oratore, che è stato presentato con applaudite parole dal Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, dopo aver definito la cooperazione internazionale come azione comune di differenti nazioni o per lo meno di rappresentanti di differenti nazioni, ha rilevato che chiunque partecipi a questa opera comune non può distaccarsi dal suolo nazionale da cui trae origine, e non può quindi non giudicare gli avvenimenti storici dall'angolo visuale ed intellettuale della sua nazione.

Ha poi detto del fenomeno della nazionalità germanica, venendo quindi a parlare di quello italiano ove si assiste ad un intimo rinnovamento per la rinascita del sentimento nello Stato.

L'oratore si è soffermato a rilevare che il fatto che in Italia la genialità di un uomo ha risplasmato la coscienza di tutto un popolo ed ha fuso in unità indissolubile lo Stato nazionale e la Società nazionale, è piuttosto unico nella storia. Nato dalla rivoluzione e dall'azione, lo Stato fascista fu vita vissuta prima di creare in un organico sviluppo l'ideologia che esso già rappresentava in atto. Alla creazione di questo nuovo Stato italiano, alla quale hanno collaborato accanto al suo creatore impareggiabile in moto decisivo uomini di alto valore spirituale come Alfredo Rocco, Giuseppe Bottai, Augusto Turati e molti altri, l'Europa guarda ammirata. Perchè il Fascismo è oltre che azione anche pensiero e dottrina. Dalle menti degli statisti o dal profondo dell'anima del popolo sgorgano incessantemente nuove ondate di vita che attestano l'inesauribile forza produttiva delle fonti della vita, ma lo spirito umano ha il suo bisogno logico di inquadrare in un sistema di concetti la grande novità che egli vide in atto, ogni Stato ha bisogno di una sua ideologia che può trovare amici al di fuori dei confini nazionali e può urtare contro opposizioni quando il suo ideale si trova a contatto con popoli di natura diversa, ma essa costituisce anzitutto, tanto nella pratica quanto nella teoria, un problema affatto nazionale del popolo che se la crea ed è anzitutto la creazione di un'anima nazionale per il corpo nazionale, così il Fascismo è il simbolo dell'Italia contemporanea.

L'Italia fascista ha prodotto anche una nuova storiografia nella quale stanno in primo piano avvenimenti storici diversi da quelli della storiografia prefascista. Non è sorta soltanto una nuova unità dello Stato italiano contemporaneo, ma anche una nuova unità della storia d'Italia, dalla fondazione di Roma attraverso l'impero romano fino alla Marcia su Roma.

Il Duce decora la bandiera dell'areonautica

ROMA, 28. — Stamane, ricorrendo il 7.o annuale della fondazione della R. Aeronautica è stata celebrata solennemente alla presenza del Capo del Governo la festa dell'Arma con una cerimonia che, attraverso la consegna delle medaglie al valore decretate per quegli aviatori militari e civili che con atti di eroismo o imprese notevoli, hanno recato onore all'Aeronautica italiana assurta ad una esaltazione dello spirito eroico della nostra Aviazione.

Alla cerimonia hanno presenziato le più alte cariche dello Stato, le rappresentanze militari estere, le rappresentanze delle associazioni patriottiche.

L'arrivo del Capo del Governo, che è giunto alla Caserma Cavour alle 10, è stato annunciato da tre squilli di attenti, mentre veniva innalzato sull'asta del pennone fiancheggiante la tribuna delle autorità il gagliardetto azzurro col Fascio littorio, insegna del Duce, e la musica suonava le prime note della Marcia Reale seguita da «Giovinezza».

Dopo aver passato in rivista la truppa, il Duce ha decorato di medaglia d'argento la bandiera dell'Areonautica ed il colonn. Graziani ha letto ad alta voce la seguente motivazione:

«Fiera già di glorie passate in intensi cilcli di operazioni sull'altipiano cirenatico e in decisivi episodi svoltisi nelle desertiche regioni della Sirtica riconfermò le superbe qualità di volo e di guerra. Con la perizia ed il coraggio dei suoi equipaggi moltiplicò, nel numero e nella potenza i velivoli, portò l'ala d'Italia nei cieli e sulle terre più lontane, contribuì efficacemente e talvolta decise il successo. Guida sicura e compagna dei battaglioni della vittoria e nel sacrificio dette insuperato esempio di valore».

E' seguito poi il conferimento delle altre ricompense. Undici di queste sono alla memoria di cui una medaglia d'oro.

Una medaglia d'argento commemorativa di imprese aeronautiche è stata consegnata al generale Teruzzi per la esemplare attività aviatoria durante le operazioni di guerra in Cirenaica.

Il Duce, dopo aver posto sul petto dei prodi aviatori il segno del loro valore, stringeva loro la mano e li abbracciava. Terminata la consegna delle ricompense, le truppe hanno sfilato in parata davanti ai decorati ed al Duce, tornando poi a schierarsi di fronte a lui.

Hanno chiuso la solenne commovente cerimonia brillanti evoluzioni compiute da apparecchi sopra il campo, ove avevano preso posto le autorità.

Per la festa dell' aeronautica

S. E. Balbo al Re, al Duce e a d' Annunzio

ROMA, 28.

Ricorrendo il settimo annuale della costituzione della R. Aeronautica, il ministro dell'Aeronautica ha inviato i seguenti telegrammi:

« A S. M. Vittorio Emanuele III, Roma — La R. Aeronautica, celebrando il settimo annuale della sua fondazione, rivolge a V. M. i sensi più elevati di fedeltà e di devozione promettendo di aggiungere sempre nuovo prestigio alle ali d'Italia. — Ministro Aeronautica Balbo ».

« A S. E. Mussolini, Capo del Governo, Roma — Nel settimo annuale della costituzione dell'Aeronautica i soldati del cielo rinnovano i sensi della loro grata riconoscenza al Duce della Patria fascista — Ministro Aeronautica Balbo ».

« Al Comandante Gabriele D'Annunzio, Gardone — Nel settimo annuale della costituzione della R. Aeronautica, i piloti italiani inviano un saluto riconoscente al Comandante che in guerra ed in pace diede all'ala della Patria fulgori di eroismi e palpiti di fede — Ministro Aeronautica Balbo ».

Un punzone in ferro battuto donato al Duce

ROMA, 29. — Il prof. Mariano Rocchi di Perugia ha fatto pervenire in dono a S. E. il Capo del Governo un punzone di ferro battuto opera finissima del '400 appartenente alla sua collezione d'arte e che riproduce la Madonna di Loreto.

Poichè questa è l'immagine sacra che gli aviatori hanno scelto a loro protettrice, il prof. Rocchi ha pensato di far dono del prezioso oggetto al Capo del Governo affinchè l'immagine stessa possa essere impressa su ogni velivolo italiano.

Duemila milanesi partono da Roma

per rendere omaggio al Duce

MILANO, 29. — Nel pomeriggio, con due treni speciali, è partito il secondo scaglione di milanesi che si recano a Roma a rendere omaggio al Capo del Governo. I partenti, circa duemila, sono stati salutati alla stazione dal Segretario Federale e dai dirigenti sindacali.

La tessera di combattente a S. E. Manaresi

ROMA, 29. — Il comm. Ulderico De Cesaris, accompagnato dagli altri membri del direttorio della Federazione provinciale di Roma e dell'Associazione nazionale combattenti, ha offerto la tessera per l'anno in corso a S. E. Manaresi valoroso combattente della guerra e della rivoluzione. La medaglia d'oro De Cesaris nel compiere il doveroso omaggio ha tenuto a mettere in rilievo che tale atto era anche ispirato a sentimenti di infinita riconoscenza per ciò che S. E. Manaresi ha sempre compiuto a favore dei combattenti. S. E. Manaresi nel ringraziare i commilitoni ha voluto ancora una volta interessarsi dei problemi che riguardano tutti coloro che fra tutti i reduci maggiormente vissero la vita della trincea.

Il caso Kutiepoff

Impiegato dell' ambasciata russa bastonato

PARIGI, 29. — I giornali dedicano anche oggi lunghi articoli al caso Kutiepoff, fornendo ai lettori ulteriori elementi circa la ricostruzione del ratto del generale.

Si apprende questa sera una notizia assai interessante che si riferisce allo scopo della visita fatta martedì da Dowgalewski, ambasciatore russo a Parigi, al ministro degli esteri Briand. L'ambasciatore sovietico aveva dichiarato che un impiegato dell'Ambasciata a lui assai somigliante nella statura, nel viso e nel portamento, mentre usciva dalla Ambasciata di via De Grenelle, era stato brutalmente assalito e percosso da persone che evidentemente lo avevano scambiato per Dowgalewski.

Tremila invitati ad un ricevimento alla Camera dei Lordi

LONDRA, 29. — Ieri sera, alla Camera dei Lords, il Governo ha offerto un grandioso ricevimento in onore dei delegati della Conferenza Navale. Alla cerimonia hanno assistito quasi tremila persone.

Re Giorgio ha ricevuto oggi i membri della delegazione egiziana venuta a Londra per negoziare il trattato anglo-egiziano. Ai delegati, che gli sono stati presentati dal Ministro Henderson, il Sovrano ha espresso la speranza che le trattative abbiano buon esito.

Il primo ministro egiziano, Nahas Pascià, ha dichiarato che tale speranza è condivisa anche da lui e dai suoi numerosi connazionali. (R. S.).

I greci residenti a Milano e l' amicizia con l' Italia

MILANO, 29. — Al Consolato di Grecia ha avuto luogo oggi una riunione della colonia greca residente a Milano per una manifestazione celebrativa del centenario dell'indipendenza ellenica. I convenuti hanno ricordato le calorose espressioni di amicizia che il Capo del Governo italiano e la Camera dei Deputati hanno formulato in questa circostanza per la loro patria ed è stato approvato l'invio di due telegrammi, uno al Duce e l'altro a S. E. Giuriati, esprimenti la riconoscenza e l'omaggio dei greci residenti a Milano.

La signora Hanau á rinunziato allo sciopero della fame

PARIGI, 29. — *Il « Journal » annuncia che la signora Hanau ha rinunziato a continuare lo sciopero della fame. Ecco, secondo il giornale, in seguito a quali circostanze la signora ha rotto il digiuno volontario in cui persisteva da ventinove giorni. Ella aveva passato da giovedì a venerdì una notte agitata, vegliata da una infermiera che non ha lasciato mai il suo capezzale. Ieri mattina il dott. Hernauge si era recato presso l'ammalata ed aveva constatato il suo indebolimento progressivo. Tre medici locali inviati dall'amministrazione hanno constatato ugualmente che complicazioni le quali potevano andare fino alla morte erano in procinto di prodursi. Essi hanno aggiunto che bisognava che nelle ventiquattro ore la signora Hanau lasciasse la prigione di Saint Lazaire e fosse trasportata in uno stabilimento ospedaliero o in una casa di salute speciale o in infermeria penitenziaria a condizione che questa ultima dovesse provvedere ad una alimentazione forzata.*

Da parte sua il " Matin „ scrive: " Come ben si pensa l'ex direttrice della " Gazzetta di Francia „ non ha presa questa determinazione improvvisamente e senza ragione. E stato infatti alla fine del pomeriggio quando si doveva discutere al Palazzo di giustizia la sua nuova domanda di libertà provvisoria, che la signora Hanau ha acconsentito a non continuare ulteriormente il suo digiuno „

Una nuova richiesta di libertà provvisoria

PARIGI, 29. — L'undecima camera correzionale ha incaricato nel pomeriggio in camera di consiglio i dottori Dufour e Gauthier di esaminare di nuovo la signora Hanau la quale ha presentato una nuova domanda di libertà provvisoria.

Gli esperti dovranno pure sorvegliare durante qalche tempo la signora Hanau ed invitarla a non persistere nella sua attitudine. Nessun termine è stato fissato ai medici per presentare il loro rapporto. Del resto i due medici non hanno ancora prestato giuramento, questa formalità non avrà luogo che domani alla udienza dell'undecima camera correzionale. In tali condizioni il tribunale non potrà decidere domani sulla domanda di libertà provvisoria presentata dalla signora Hanau.

Tre alti forni chiusi al Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 29. — *L'industria lussemburghese ha cominciato a risentire gli effetti della crisi mondiale, ciò che si traduce in una diminuzione delle ordinazioni. La società Arbed e Terrerouge spegneranno tre alti forni a partire dal primo aprile.*

Trentanove condanne a morte

HANOI, 29. — Si è avuto oggi alla Corte criminale la sentenza del processo contro i colpevoli dei disordini verificatisi a Jembay. La Corte ha pronunciato 39 condanne a morte e 33 all'ergastolo, 9 a venti anni di lavori forzati e 1 a cinque anni di deportazione.

Ottocento case distrutte da un incendio in Giappone

Cento vittime

TOKIO, 28. — Un violentissimo incendio ha distrutto circa ottocento case a Komatso, nella provincia di Ishichava. Secondo le prime informazioni, almeno cento persone sarebbero perite tra le fiamme, che, alimentate dal vento, si sono propagate con spaventosa rapidità. I danni materiali sono enormi.

Oreficeria svaligiata a Torino

TORINO, 29. — Un audace furto è stato consumato la notte scorsa in un negozio di oggetti preziosi, situato in via Pietro Micca. I ladri per aprirsi un varco hanno aperto una porta mediante chiavi false ed hanno quindi praticato un buco nel muro, riuscendo in tal modo ad entrare nella gioielleria presa di mira.

Il negozio svaligiato è quello denominato « La gemma ». I ladri si impadronirono di circa un migliaio di lire in denaro che trovarono nei locali del calzaturificio attiguo da dove penetrarono e il proprietario del negozio di oreficeria ritiene di aver subito un danno di circa 100.000 lire.

La polizia ha iniziato delle indagini per rintracciare i malfattori.

Sei marinai periti in un naufragio

LONDRA, 29. — Si apprende che una imbarcazione da pesca è affondata nell'Atlantico a sud dell'Irlanda. Sei marinai hanno perso la vita nel naufragio (Radio Stefani).

Lo stabilimento di un giornale comunista demolito

HELSINGFORS, 29. — *La notte scorsa a Vasa, degli sconosciuti sono penetrati con effrazione nella stamperia del giornale comunista " La voce del lavoro „ e hanno del tutto demolito le macchine. I danni sono valutati a trecentomila marchi. La polizia ha aperto una inchiesta.*

La politica dei salari elevati

LONDRA, 29. — *In una intervista, Henry Ford, ha dichiarato che egli ritiene assolutamente vani i tentativi di ridurre la disoccupazione e i dazi protezionisti in Inghilterra coi metodi attualmente usati. Secondo l'industriale, soltanto adottando una politica di salari più elevati si riuscirebbe a liberare l'Inghilterra dalle difficoltà industriali che presentemente la travagliano.*

Come viene divisa l'eredità di Caruso

TRENTON (New Jersey), 29. — In seguito alla sentenza di questo Tribunale la liquidazione dell'eredità di Caruso che ammonta a 200.000 sterline oltre ai diritti di autore sui dischi fonografici, è ora in via di attuazione. Il Tribunale ha stabilito che l'importo dell'eredità sarà diviso secondo la legge italiana che dà alla figlia di Caruso, Gloria) la metà dell'eredità ed un ottavo a ciascuno dei figli Rodolfo ed Enrico, al fratello Giovanni, alla signora Dorothy Park, vedova di Beniamino Caruso.

Secondo la legge dello Stato di New Jersey la figlia Gloria avrebbe dovuto ricevere i due terzi dell'eredità.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

La Sagra di domani a Villafredda

Anche il piccolo paese di Villafredda d'ora innanzi avrà la sua sagra. A dir vero, la sagra c'era da anni ed anni, ma da parecchio tempo non veniva più festeggiata: sembrava che gli stessi abitanti se ne fossero dimenticati...

Nella piccola chiesa sarà celebrata una Messa solenne, cantata dalla «Schola Cantorum» di Segnacco (ore 10.30), e, nel pomeriggio, (ore 14.30), seguiranno solenni Vesperi con panegirico della Madonna.

Nel cortile di una famiglia di agricoltori del luogo, dopo terminata la funzione religiosa, avrà luogo un trattenimento corale in friulano, eseguito da cantori della «Pro Segnacco» nei costumi vistosi apparsi in occasione dei «carri simbolici» di settimane addietro. E poichè, nel piccolo paese, da un agricoltore viene messo in vendita, per la circostanza, vino prodotto in quei vigneti, la popolazione che interverrà, potrà godere anche lo spettacolo di un «carro del vino», notevolmente modificato da quello che tempo fa si è visto, il quale celebrerà il prodotto appunto di detti vigneti.

Sul carro si leggerà poi la «reclame» del prossimo «Lo Mercato annuale del vino» in Tarcento.

I passeggeri lungo la linea tranviaria Udine - Tarcento, nel pomeriggio di domani, domenica, per concessione speciale della Direzione delle Tranvie, potranno godere di una fermata facoltativa, all'altezza di Villafredda, ossia fra le stazioni tranviarie di Segnacco e di Molinis. Nella sola andata però. Per assistere al trattenimento corale della «Pro Segnacco», torna indicato il tram in partenza da Udine (porta Gemona), alle 14.20.

Quest'anno, la sagra ha luogo, per decisione dei nostri nonni, in Quaresima, ma pare che, nei prossimi anni, verrà portata a dopo Pasqua, avuto riguardo appunto alla Quaresima.

TRICESIMO

Corsi d'agraria

Come integrazione dei Corsi d'agraria che si stanno svolgendo, il dott. prof. Urbano Botrè, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona e Tarcento, ha tenuto varie lezioni pratiche che sono sempre state frequentatissime.

Una prima lezione fu tenuta alla Villa Tellini e sulla potatura e concimazione razionale delle viti e una seconda nelle serre del dott. Campeis di Fraelacco, sull'innesto della vite e sulla forzatura degli innesti.

Al Dopolavoro

Domenica 30 corrente verrà tenuta dal dott. Lodovico Zanini, Direttore didattico sezionale di Udine, nella sala Consigliare, una conferenza sul tema: «Una pagina di storia del Cinquecento», argomento interessantissimo.

SESTO AL REGHENA

Sotto i cipressi

Dopo violenta malattia si spense la camicia nera Angelo Brussolo d'anni 28.

I funerali si svolsero martedì 25 e riuscirono di una solennità austera.

La bara era portata da camicie nere e preceduta dai Balilla, dagli Avanguardisti, dai bimbi dell'Asilo, dalla banda di Bagnarola e dal Clero. Seguivano la bara, scortata dalla Milizia, i congiunti dell'Estinto, il centurione geom. Fabris, Podestà e Segretario politico, il Capomanipolo signor Virgilio Coassin Vice Podestà, il medico di Bagnarola dr. Rabasso, il Segretario e gli impiegati del Comune, i fascisti in camicia nera, oltre ad uno stuolo numerosissimo di popolo.

La bara venne tumulata in Cimitero dopo il rito fascista.

MAGNANO IN RIVIERA

Onorare beneficando

La famiglia del compianto indimenticabile e benemerito ing. Del Pino di Bueris, per onorare degnamente la sua memoria, ha, con encomiabile slancio di amore versato la somma di lire 500 alle locali istituzioni di beneficenza.

VITO D'ASIO

Offerte pro gagliardetto Sezione Fascista e Balilla

Da comunicazioni pervenute alla Segreteria dalle presidentesse dei comitati femminili delle diverse frazioni, le offerte finora raccolte pro gagliardetto risultano come in appresso: Comitato della frazione di Pielungo lire 650 — di Casiacco 270 — di Vito d'Asio 242 — di San Francesco 170 — di Anduins 156. Totale lire 1488.

Dato il risultato lusinghiero delle sottoscrizioni, le presidentesse frazionali, d'accordo col segretario politico, nella riunione di domenica 23 scorsa, hanno stabilito di offrire oltre al gagliardetto per la Sezione, anche una bandierina per i piccoli Balilla.

Le cerimonie di consegna avranno luogo in forma solenne il giorno 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma.

TEOR

La nomina del Podestà

Con Decreto in data 24 corrente il signor Aristide Picottini è stato nominato Podestà del nostro Comune.

Il Signor Picottini era attualmente Commissario Prefettizio e in tale carica aveva saputo farsi amare da tutti per il suo zelo e la sua premura per la pubblica amministrazione.

SAN PIETRO AL NATISONE

Il prof. Della Bianca trasferito

Con vero rincrescimento è stata appresa la notizia che il prof. Della Bianca direttore didattico della zona San Pietro e San Leonardo è stato a sua domanda trasferito.

All'egregio uomo che conta vive simpatie nella nostra vallata un saluto augurale.

La commemorazione del 7. anniversario dell'Aeronautica

A CAMPOFORMIDO

Fu celebrato ieri il 7.o anniversario della costituzione della R. Aeronautica. In tale circostanza il colonn. Fouger, comandante il 10. Stormo da Caccia, diramò il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali, sottufficiali e avieri. Ricorre oggi il 7.o anniversaro della costituzione della R. Aeronautca. Si elevi nell'animo nostro un osanna di gratitudine infinita al Duce che volle in segno di grande fiducia l'Arma nostra a fianco e sorella delle altre forze armate dello Stato, arbitra dei più alti destini delle belle fortune della Patria.

«Reverente il nostro pensiero fraterno vada a tutti i compagni d'arme che con l'olocausto della loro giovinezza hanno soffuso di gloria il giovane nome dell'Arma del Cielo!».

La data venne degnamente commemorata. Alle ore 10 dinanzi all'hangar della 71.a squadriglia il cap. Amedeo Giorgi ed il tenente Nello Capanni hanno con mirabili parole rievocate le glorie delle Ali d'Italia, traendone auspici per la futura prosperità e sicurezza della Patria.

PALMANOVA

Ribasso di prezzi

Per interessamento della Delegazione mandamentale fascista, dei commercianti, dietro invito del delegato mandamentale signor Odero Malisani si riunirono alla Sede sociale tutti i commercianti del Comune, i quali di comune accordo aderirono al ribasso dei prezzi di prima necessità ai prezzi stabiliti: olio di oliva extra vergine al litro 5.80; olio di semi di prima qualità al litro 3.40; riso originario camolino 1.40 al kg.; riso brillato 1.50 al kkg.; riso brillato extra 1.60 al kg.; pasta comune 2.40 al kg.; pasta gries uso Bologna 2.60 al kg.; fagioli comuni 1.60 al kg.; farina gialla da polenta 0.80 al kg. e farina bianca 0.90 al kg. Questi prezzi sono già in vigore.

POVOLETTO

Furto di polli e conigli

L'altra notte i soliti ignoti fecero una razzia nei pollai dei signori Santo Peressutti, Paolo Facile, Amedeo Piccini, Maria Cimaponte, Luigi Boschetti e Giovanni Peressuti, asportando galline e conigli per un complesso di L. 600.

I carabinieri stanno svolgendo attivissime indagini per scoprire i colpevoli.

CRONACA CITTADINA

S. E. Acerbo transita per Udine

Ieri sera con il diretto delle ore 20, è transitato per Udine, reduce da Vienna il ministro S. E. Acerbo.

Viaggiava col seguito in una vettura salon proveniente direttamente da Vienna. Ad ossequiare l'illustre uomo di Stato, si trovavano alla stazione il Questore comm. Bodini, il vice Questore cav. Butti e S. E. il senatore barone Morpurgo.

I segretari politici di nuova nomina convocati per il 6 aprile

La Federazione Provinciale Fascista Friulana comunica:

L'adunata dei Segretari politici di nuova nomina che era stata indetta per domani 30 corrente, avrà luogo invece domenica 6 aprile, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Sulla imposta consumi
Un chiarimento della R. Prefettura

Il Ministero delle Finanze comunica:

In relazione a numerosi quesiti pervenuti circa l'applicazione delle nuove imposte di consumo, si ritiene opportuno chiarire che i produttori i quali si limitano a vendere in qualsiasi quantità vino ricavato da uve dei propri fondi, sono esclusi dall'obbligo della presentazione della denunzia di giacenze mancando detti produttori delle caratteristiche di commercianti all'ingrosso. Soltanto se il produttore vendesse anche vino acquistato da altri oppure ricavato da uve comprate, dovrebbe considerarsi commerciante all'ingrosso e quindi essere soggetto alla denunzia delle rimanenze ed al registro di carico e scarico.

I Gruppi Alpini
Gruppo Antonio Cantore "a nord"

Giovedì si sono riuniti, presso la sala Olimpia gli Alpini e gli Artiglieri da Montagna in congedo, delle frazioni di Molinnuovo, Beivars, Godia, Rizzi Colugna, Paderno e Chiavris, allo scopo di costituire un gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini. A capogruppo era già stato designato precedentemente dal comandante la Sezione, signor Luigi Moschioni. Il sig. Moschioni propose all'assemblea che il gruppo abbia a portare il nome del padre degli Alpini, Antonio Cantore. L'assemblea approvò la proposta, anche per il motivo che nella zona esiste una via intitolata al venerato nome, ed in considerazione che il Gruppo, per ovvie ragioni, non può portare il nome di una delle frazioni che costituiscono il Gruppo.

Il capogruppo propose inoltre che i soci nelle singole frazioni abbiano a formare dei Nuclei, con a capo un Caponucleo.

Per Beivars venne proposto dai soci Pigani Giuseppe, Vicecomini Luigi, Feruglio Federico, il nome di Giaiotti Primo, quale caponucleo; per Godia, Baldassi Luigi; per Paderno, Tulissi Ubaldo; per Chiavris, Marini Gino. Si decise di soprassedere alla nomina dei capi gruppo di Rizzi e Colugna, per ragioni di indole riservata. Le frazioni di Molinnuovo e Casali Sartori, fanno capo a Paderno; Vat fa capo a Chiavris.

Si ricevettero le adesioni all'adunata di S. Osvaldo per la quale il sig. Luigi Moschioni offerse lire 50 per le quote di cinque soci meno abbienti. Prima di sciogliere la riunione, è stato espresso da tutti i presenti un vivo ringraziamento ai signori fratelli Ciocchiatti per la gentile concessione fatta al gruppo Alpini Antonio Cantore di una decorosa sede.

La "sagra" "scarpona" di domani a San Osvaldo

Domani dunque, nella frazione di S. Osvaldo seguiranno i festeggiamenti per la inaugurazione del verde gagliardetto del nuovo gruppo Alpino costituitosi in quel ridente paese.

Bisogna riconoscere che i vecchi scarponi del gruppo hanno lavorato di... piccozza per assicurare il più brillante esito alla «loro» giornata.

Coll'entrata nel gruppo di ben 28 soci di Cussignacco (come abbiamo riferito ieri) le file si sono ingrossate e se si aggiunge l'intervento dei numerosi gruppi delle Provinciali, abbiamo ragione di ritenere che la festa riuscirà grandiosa.

Il programma è già stato pubblicato; ricordiamo soltanto che le cerimonie si inizieranno alle 9.30, all'arrivo dell'illmo. Podestà di Udine, che ha formalmente promesso di intervenire alla festa e che gli scarponi attendono col massimo entusiasmo.

Intanto avvertiamo che le brave fanfare di Tarcento e Tricesimo giungeranno a Porta Gemona alle 7.30 precise dopo aver salutato con lieti inni il bel viale Principe Umberto che così avrà una specie di battesimo «scarpone» in quanto che il futuro Re d'Italia è l'amatissimo alto patrono dell'Associazione Nazionale Alpini.

I prezzi del calmiere

Il Comune ha pubblicato il listino dei generi soggetti a calmiere, listino che va in vigore il 1 aprile.

I prezzi, che sono salvo lievi modificazioni in qualche voce, quelli fissati dalla Commissione Annonaria nella sua seduta al Consiglio *Provinciale* dell'Economia, e che ieri pubblicammo, sono stati adeguati oltre che all'andamento dei rispettivi prezzi all'ingrosso, per diverse voci, anche all'abolizione del Dazio.

Per queste è stata applicata la variazione in meno (dal precedente Bollettino N. 5, della tassa che in precedenza gravava.

Inoltre è stato ripristinato il prezzo di calmiere sul latte a lire 1.10 per Udine, con riferimento ai prezzi praticati alla stalla ed in relazione alla soppressione dei dazi sui generi di prima necessità e conseguenti ribassi.

* *

Abbiamo ieri pubblicato che il listino che andrà in vigore il primo aprile nei Comuni della nostra Provincia porterà un aumento in confronto del listino compilato il 13 marzo di lire 3.30 al chilogramma per il caffè crudo Santos corrente, e di lire 3.50 per il caffè crudo Santos superiore. La cosa è esattissima. Però subito dopo la pubblicazione del listino del 13 marzo, il caffè stesso subiva un aumento per effetto del dazio doganale. Ora il bollettino che andrà in vigore il primo aprile segna un ribasso sul prezzo attuale di lire 0.70 il chilogramma, come segna un aumento sul prezzo del bollettino del 13 marzo al quale noi ieri ci riferimmo per il confronto. bollettino che durante il corso della quindicina venne modificato appunto perchè nel frattempo si ebbe il carico del dazio suddetto.

Per effetto di questa diminuzione col primo aprile il caffè in bevanda sarà riportato a centesimi 70 la tazza.

Una circolare del presidente della Commiss. Paritetica

Il presidente della Commissione paritetica ha inviato a tutti i podestà della provincia la seguente circolare:

«Nel rimettere il listino n. 3 dei prezzi-base all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari di prima necessità, determinato quest'oggi dalla Commissione temporanea paritetica, faccio presente che i nuovi calmieri da formare in base a tale listino dovranno essere applicati a «decorrere da martedì 1 aprile prossimo venturo», cioè dalla stessa data da cui andranno in vigore nei Comuni medesimi le disposizioni del decreto-legge 20 marzo 1930 (VIII), relativa all'abolizione dei dazi interni comunali ed alla istituzione di imposte di consumo.

Pertanto per i «generi non soggetti ad imposta di consumo», i podestà potranno, come per l'innanzi, apportare ai prezzi-base al minuto (determinati dalla Commissione consigliare e comprendenti anche le spese sostenute dal negoziante al dettaglio ed il suo equo utile), variazioni in più o in meno, dipendenti dal maggiore o minore costo dei trasporti, oppure da particolari condizioni locali che possano influire in aumento o diminuzione dei prezzi stessi.

Per quanto riguarda invece i «generi soggetti ad imposta di consumo», la Commissione ha stabilito i prezzi-base di minuta vendita «al netto dell'imposta medesima»; pertanto i signori podestà dovranno aggiungere ai prezzi-base di tali generi, oltre alle eventuali variazioni suaccennate, l'importo proporzionale della corrispondente imposta di consumo, secondo la rispettiva tariffa in vigore dal primo aprile.

Per le carni, oltre all'imposta relativa alle carni macellate fresche: a) di vitello, b) di altri bovini, saranno da aggiungere, eventualmente, i diritti di macellazione e di visita veterinaria, avendosi presente che la Commissione ha già tenuto conto di tutti gli altri elementi costituenti il prezzo di vendita.

I signori podestà, nel rimettere al Consiglio, subito dopo formato il nuovo calmiere, copia di esso, dovranno, nella lettera accompagnatoria, specificare la classe, in base alla quale i rispettivi Comuni hanno applicato le imposte di consumo, nonchè per le carni, gli eventuali diritti di macellazione e di vendita veterinaria.

Raccomando, sia per il prossimo calmiere che per i successivi, la maggior sollecitudine e regolarità nella spedizione al Consiglio di un esemplare del calmiere, in modo che giunga «non oltre» il lunedì successivo alla sua formazione e faccio presente che, in pari tempo, dovranno essere segnalate al Consiglio le ragioni che consigliassero ai podestà eventuali modifiche ai prezzi-base: ciò indipendentemente dall'invio del calmiere alla R. Prefettura, per il visto.

Invito infine i signori podestà ad interessarsi efficacemente presso i commercianti locali, per ottenere che, anche per i generi non calmierati ed esentati dal dazio, il consumatore venga a beneficiare della corrispondente differenza di prezzo».

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza di Aldo Ostidich

Ieri sera il foltissimo pubblico che gremiva l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, fece un interessantissimo viaggio ideale fino alla soglia del Polo.

L'ing. cav. Aldo Ostidich con uno stile chiaro simpatico e forbito ci fece rivivere in tutte le sue fasi di emozione e di entusiasmo quella ch'egli chiamò «Un'avventura nell'Artide».

Partito con pochi amici nella primavera del '28 dal porto di Amburgo sulla nave «Monte Cervantes» un breve e piacevole viaggio lo trasportò sulle coste nord-occidentali della penisola scandinava. L'interminabile costiera, accidentata e scoscesa, piena di insenature e di gomiti, di promontori e di fiords, assomiglia stranamente in certi punti al paesaggio tranquillo e seducente dei laghi alpini. Una tappa a Tromsö. Poi un'altra a Bergen. E poi verso le isole Svalbard e verso lo ignoto, entusiasmante ed irresistibile. Ed ecco i primi ghiacci. Dapprima lievi e rari, poi più spessi, più duri, più numerosi, rincorrentisi, inabissantisi, spumeggianti, irridescenti, che si infrangono con mille boati e sinistri scricchiolii che soli rompono l'interminabile distesa di quel silenzio bianco. Sotto l'urto potente della banchisa, la nave si sbanda. Ma riprende vigore; il ghiaccio si spezza, la prua lo travolge, lo immerge, ed esso ritorna alla superficie più lontano, mugolando sommesso, come sotto la rabbia d'essere stato sconfitto.

Ma in mezzo alla gioia più bella che solo sa dare l'entusiasmo, un colpo mancino del destino fa scendere nei cuori la tristezza e la desolazione. La nave non regge. Ad un ennesimo urto con la banchisa una falla s'apre sul suo fianco. L'acqua entra impetuosa e travolgente tanto che le pompe messe subito in opera non riescono a scemare. Forse poche ore soltanto rimangono di luce al colosso ferito. Il capitano dirige a tutto vapore la prua verso la costa vicina. A poco a poco, ma inesorabilmente, la nave affonda e lo spazio ripete trepido l'angosciato richiamo di soccorso: «S. O. S.».

Una baleniera norvegese risponde. Ma nulla può fare essa contro quella bianca barriera. Ma finalmente anche il «Krassin» risponde.

La speranza, la quasi certezza d'essere tratti a salvamento fa ritornare la fiducia e la serenità nel cuore dei naufraghi. Dopo poco la sagoma tozza e caratteristica della nave rompighiaccio russa appare e si iniziano le operazioni di soccorso.

E sono giorni interminabili di completa assenza. Con il sole continuo sull'orizzonte, con l'accecante riverbero della luce sul ghiaccio, si piomba in un'assenza completa di pensiero e di volontà. E furono allora esplorate palmo a palmo tutte quelle isole, tutti quei territori, nelle loro alture, nei loro abissi, nei loro crepacci, tra lo svolazzare continuo dei gabbiani e lo sguardo incuriosito delle foche lucide e tonde.

E finalmente il ritorno. La fine di quella meravigliosa avventura, vissuta così intensamente, suscitatrice di tante amarezze e di tante gioie, di tante angoscie e di tanto entusiasmo.

Ma nel toccare terra sulle prime coste dopo capo Nord, si aprì un'altra falla nel fianco della nave. E sostò ad Hammerfest, il paese più settentrionale d'Europa, assieme alla nave sorella partita da Amburgo a portare soccorso. E mentre parte dei passeggeri poco fidandosi forse della nave mutilata, abbandonava le vie del mare e raggiungeva i propri paesi per vie di terra, il nucleo italiano rimase fedele al colosso marino e con quello iniziò il cabotaggio dell'interminabile e frastagliatissima costa scandinava. E ritornò la notte che da tempo lunghissimo ormai era assente, si fece sempre più lunga mentre miriadi di stelle trapuntavano il cielo d'argento. Anche l'occhio finalmente ebbe il suo riposo e la sua tranquillità.

E poi Amburgo, e poi l'Italia col suo cielo purissimo ed il suo sole carezzante tanto anelati nella via del ritorno.

Le numerose proiezioni resero più viva, più attraente ed interessante la bella conferenza. Aldo Ostidich fu applauditissimo e congratulato.

Scuola di Cultura Cattolica

CONFERENZA DI MONS. PROF. VALE

Mons. prof. Giuseppe, il quale nulla trascura nella ricerca appassionata di quanto fu la vita dei nostri antenati, studiò anche lo sviluppo che ebbe la musica presso di noi, prima in Aquileia e poi nei centri principali del nostro Friuli, passando in rassegna i secoli dal IV al XV. E leggerà le conclusioni del suo studio questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del Collegio arcivescovile.

L'ingresso è libero.

Sabato 5 aprile, invece, il rev. prof. Mario Roussel in una conferenza parlerà su «La musica di mons. Jacopo Tomadini». Saranno eseguite alcune composizioni.

Una commemorazione al Ginnasio Liceo

Ieri mattina, il Preside del R. Liceo Ginnasio prof. cav. Emilio Catterina, ha parlato agli alunni sullo storico avvenimento compiutosi a Genova, la mattina del 26 marzo, segnando a caratteri d'oro una data storica di grande importanza nel campo delle radio-comunicazioni per opera di un genio italiano: Guglielmo Marconi.

Dopo aver detto degli studi fatti dal grande scienziato, ha affermato che «le 5 mila lampade accese a Sidney in seguito alla pressione di un tasto del piccolo apparecchio installato dal Marconi a bordo del suo yacht Elettra nel porto di Genova, segnalarono con la loro luce abbagliante al mondo intero una nuova benemerenza dell'Italia nel campo della scienza. Nessuno può prevedere quali e quante potranno essere le applicazioni del principio, su cui è basato il riuscitissimo esperimento di Marconi, nè quali problemi tecnici verranno risolti col suo mezzo. In tutti è la certezza che il domatore delle onde Eteree, il padrone delle onde corte, saprà impiegarle per i grandi destini della nostra civiltà».

Il quaresimalista in Duomo

Padre Roberto da Nove trattò ieri sera uno degli argomenti più importanti: l'abitudine di peccato.

Disse dei peccatori continui, senza volontà e senza il potere di rompere la cerchia di ferro e di vergogna che li incatena al vizio e li fa vivere nell'abbiezione. Disse di loro come le persone più depravate e più misere che hanno dipinto di bianco la facciata del sepolcro della loro coscienza mentre nell'interno regnano sovrane l'immondezza e la putredine. Essi non sanno scrollare dalle loro spalle la pesante cappa di piombo che li costringe nel fango e consumano la loro esistenza nel peccato e nel sacrilegio, dando a Dio il più feroce sarcasmo, quello di un bugiardo pentimento dopo una più bugiarda confessione.

Ma la punizione divina non può non colpire i peccatori continui. Perchè Dio odia il peccato e non il peccatore, ma non può non colpire del suo odio anche il peccatore quando questi forma una sola cosa col peccato stesso.

Il peccatore continuo si avvia verso la perdizione, verso la dannazione eterna. Non lo possono far recedere dalla strada fatale in cui s'è incamminato che la grazia di Dio o la forza della volontà. Ma questo peccatore non è degno della grazia di Dio e non può pretendere un miracolo divino che lo tragga a salvamento quando la sua vita e le sue opere sono tutte vizio, sacrilegio e peccato.

La forza della volontà è ormai sparita in lui. Il «no» deciso ch'egli profferì alle prime seduzioni oramai il peccatore continuo non è più capace di ripeterlo. La conversione è impossibile, la dannazione è certa fino dal letto di morte.

Bisogna quindi prepararsi alla morte in ogni momento dell'esistenza. Vivere in grazia di Dio per rinascere dalla morte alla vita eterna.

LA FESTA DELL'ADDOLORATA IN GERVASUTTA

Domenica 6 aprile si celebrerà nella Chiesa del Cristo in Gervasutta la solennità dell'Addolorata. Tale festa religiosa sarà preceduta dal triduo di predicazione agli uomini cattolici della parrocchia.

Diamo il programma della giornata: ore 6: S. Messa e Comunione pasquale degli uomini cattolici — ore 8: S. Messa letta — ore 11.15: Messa solenne — ore 15.30: Vesperi solenni - Panegirico e Benedizione eucaristica.

PESCA DI BENEFICENZA NELLA PARR. DI S. GIORGIO

Anche per quest'anno, in occasione della Festa di San Giorgio (24 aprile), si sta organizzando nella parrocchia di S. Giorgio, la ormai tradizionale pesca di beneficenza, i cui utili andranno a beneficio delle opere parrocchiali.

Il Parroco si raccomanda vivamente perchè tutti i buoni vogliano concorrere con un'offerta o con qualche regalo.

CRONACA MESTA

SOLENNI FUNERALI DEL COL. ABATINO

Ieri alle ore 14 si sono svolti con grande solennità i funerali del compianto col. Abatino.

In testa al funebre corteo, che partì dall'Ospedale, v'era la fanfara del 2.o Fanteria, seguiva poi, in grande uniforme, un plotone di militari dei Carri Armati, e un plotone di Fanteria.

Precedeva il carro funebre una magnifica corona del Comune di Reana portata a mano e dietro a questa il carro delle corone fra le quali notammo quella dei figli del defunto, del fratello, della fam. De Paoli e degli amici.

Veniva poi il carro funebre i cui cordoni erano retti dai signori maggiore Mario Rovelli, maggiore Salvatore Leboffe, maggiore Luigi Charmard e maggiore Lorenzo Sarri.

Seguivano la salma, avvolta nel drappo tricolore, un sergente degli arditi col cuscino delle medaglie, i parenti e gli amici del compianto, numerosi ufficiali in grande uniforme e la rappresentanza con gagliardetto o bandiera del Nastro Azzurro, degli Arditi, dell'Associazione Nazionale Combattenti, dell'Assoc. Granatieri, e Reduci d'Africa e Ospedale Civile. Il mesto corteo era chiuso da un plotone di cavalleria e da uno degli Alpini.

Dopo la funzione funebre a S. Spirito il corteo si avviò verso il cimitero passando per Via Savorgnana, Via Cavour e Via Poscolle. Sul Piazzale 25 Luglio le truppe schierate presentarono le armi alla salma che si avviava verso il Cimitero per tumulazione.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

La chiusura del Corso di Erboristeria di S. Pietro al Natisone

Mercoledì si è chiuso il Corso di Erboristeria aromatica - medicinale, estrattiva, attuato a cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e Lavoro di Venezia in collaborazione con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; Corso che fu tenuto presso l'Istituto Magistrale «Irene da Spilimbergo» in S. Pietro al Natisone.

Erano presenti: il rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e Lavoro di Venezia; il prof. dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; il podestà signor Guido Strazzolini; la prof. Maria Blasuttig preside dell'Istituto Magistrale; il dott. Guido Poggi reggente la Cattedra di Agricoltura di Cividale; le professoresse Bevilacqua e Valdanega e tutti gli allievi al completo con l'insegnante.

Il prof. Marchettano ringraziò il Podestà e la preside per la valida collaborazione prestata per la buona riuscita del Corso, e dopo aver rivolto brevi parole di saluto agli allievi, compiacendosi con loro che in così grande numero hanno preso parte alle lezioni, illustrò i vantaggi che ne possono derivare all'economia domestica locale da una razionale raccolta e utilizzazione della flora spontanea aromatica - medicinale, di cui è ricca l'importante zona di San Pietro al Natisone.

Prospettò anche l'opportunità della costituzione di un consorzio fra i raccoglitori allo scopo di procedere alla vendita collettiva dei prodotti. Ebbe parole di elogio per l'opera svolta dall'insegnante signor Pozzo Giuseppe di Udine, valente tecnico dell'arte dell'erboristeria, che con passione e competenza ha svolto nei dieci giorni della durata del Corso, il programma dell'insegnamento sulla generalità delle piante aromatiche, medicinali - estrattive - ornamentali e sui funghi, della flora spontanea della Provincia e particolarmente della zona; pratiche di raccolta e leggi che a riguardano; considerazione, stabilizzazione, confezione, valore commerciale, mercati d'acquisto, loro impiego in rapporto alla utilizzazione per la medicina, profumeria, liquoreria, conceria, e ed altre applicazioni industriali, distillazione; che ha saputo appassionare ed istruire un così considerevole numero di allievi.

Il rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e Lavoro, ing. Sega di Venezia, portò il saluto del presidente ing. Beppe Ravà e ringraziò Enti e persone che si prodigarono a favore del Corso, rivolgendo parole di elogio all'insegnante sig. Pozzo, tratteggiando lo scopo dell'istituzione di questi Corsi, auspicando che il Corso possa anche in questa zona dare i suoi buoni frutti di prosperità e lavoro.

Il podestà ringraziò i rappresentanti degli Enti iniziatori del Corso per aver scelto San Pietro al Natisone sede del Corso stesso.

Dopo brevi parole di saluto alle autorità ed allievi dall'insegnante signor Pozzo, il podestà distribuì ai 475 allievi che frequentarono con assiduità il Corso, i certificati di frequenza.

Terminata la semplice e significativa cerimonia venne eseguito un gruppo fotografico.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Otello Feruglio di Udine impresario edile. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Baratti, curatore provvisorio il rag. Albini.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 aprile; termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 chiusura del processo di verifica al 31 maggio.

— Tiziano Feruglio e Settimio Danelutti, rivendita di generi coloniali. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio l'avv. Centazzo. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 23, chiusura del processo di verifica al 10 maggio.

La situazione del fallimento della Banca Popolare di Conegliano

Il rag. Cavicchi Edoardo di Pordenone che unitamente all'avv. Piccin cav. Pier Giuseppe, rappresenta nel fallimento della Banca di Conegliano la quasi totalità dei depositanti e creditori del Sacilese e di Polcenigo, ci comunica il riassunto della relazione che il curatore sig. rag. Baldin gr. uff. Mario, ha rassegnato al giudice delegato ed alla delegazione dei creditori.

La relazione premette che con decreto del R. Tribunale di Treviso in data 8 giugno 1926, veniva accordato e con sentenza 24 novembre 1926 omologato il concordato preventivo proposto dalla Banca di Conegliano; ma che il fallimento Vittorio e Leone Ascoli, estero alla Società Collalto Silvio, faceva opposizione ritenendosi creditore di circa 3 milioni, portando la causa avanti la R. Corte d'Appello di Venezia, mise così per due anni in condizioni di non poter realizzare le attività, perdendo occasioni favorevoli per il realizzo dell'attivo, principalmente quello derivante dalla partecipazione in aziende industriali. Susseguentemente, per le svalutazioni avvenute nel portafoglio reso di difficile realizzazione, per la depressione verificatasi nel mercato dei beni, per la svalutazione dei beni immobili di proprietà della Banca, questa, a mezzo del suo liquidatore, ha dovuto rilevare l'impossibilità di corrispondere le percentuali minime fissate dalla legge per il concordato preventivo, per cui si rese necessaria la dichiarazione di fallimento. Il curatore nel dicembre del 1928, salvo realizzo, riduceva l'attivo da L. 12.853.471,10 risultante dalla situazione presentata all'epoca del concordato, a L. 3.435.428,17, con una diminuzione di L. 9.418.042,93, perdita questa che è dovuta, principalmente, come dimostra chiaramente la relazione, dalle aziende dipendenti, debitrici per azioni, effetti e finanziamenti.

La precisa relazione del curatore si sofferma poi a relazionare lo stato delle cause in corso, specie quella complicatissima promossa dal rag. Villa, curatore del fallimento Ascoli-Collalto, causa che si trascina fra il Tribunale e le Corti d'Appello di Milano, Torino e la Cassazione, e che portò alla domanda del ricevitore del Registro di Cremona per tassa e sopratassa della somma di L. 2.376.122, ridotta ad istanza del curatore a 662.478,40, domanda che pende avanti il Ministero delle Finanze per l'annullamento.

La premessa della relazione conclude che nel realizzo delle attività e nell'accertamento di passivo hanno grande importanza la definizione delle cause in corso, tra cui figura quella promossa dal fallimento in opposizione alla richiesta di privilegio da parte dei Comuni per conto dei quali la Banca funzionava da tesoriere.

La seconda parte della relazione ragguaglia la situazione al 31 dicembre 1929.

Il curatore riduce ulteriormente le attività presumibili da ricavarsi, salvo buon esito delle cause in corso, a L. 2.645.612,78 ed accerta le passività come appresso:

Crediti ammessi: chirografari 14.179.564 e 87 ctm.; privilegiati 690.956,92. — Crediti contestati: chirografari 226.617,67 privilegiati 1.527.013,40.

Arte e Teatri

Il grande concerto orchestrale di musica italiana

Lunedì 31 marzo alle ore 21, in serata d'onore del maestro Berrettoni, il valorosissimo artista animatore di questa indimenticabile stagione lirica, avremo un grande Concerto orchestrale di musica italiana.

Il Comitato cittadino ha voluto offrire alla grande maggioranza degli udinesi tenuta sempre e forzatamente lontana da manifestazioni musicali culturali, un concerto sinfonico di carattere popolare ed a prezzi popolari.

Il programma è stato a lungo studiato ed oggi possiamo pubblicarlo per intero aggiungendo che, per l'occasione, l'orchestra sarà notevolmente aumentata tanto che il numero degli esecutori sarà portato a 70.

Il primo numero del programma sarà dato dalla sinfonia de «L'Italiana in Algeri» di Rossini, seguirà: Vivaldi Il concerto da l'«Estro Armonico», nei quattro tempi: adagio, allegro, andante, allegro. Il concerto di Vivaldi è per archi e clavicembalo (trascrizione di Bernardino Molinari) ed esecutori solisti saranno: E. Ferro (primo violino), R. Fantuzzi (secondo violino), A. Semprini (clavicembalo).

Come terzo numero avremo un lavoro del maestro Aru tanto favorevolmente noto nella nostra città. Si tratta di una «ninna nanna» per violino solo ed archi dal titolo «La mia bimba è una rosa». Questa «ninna nanna» venne dall'autore dedicata al Capo del Governo ed a Lui inviata in omaggio quando la casa del Duce venne allietata dalla nascita dell'ultima bambina. Sempre come terzo numero seguirà il preludio della «Wally» di Catalani e l'intermezzo dell'«Amico Fritz» (atto 3) di Mascagni.

Per quarto numero avremo un quartetto di Boccherini (quartetto op. 10 n. 1 in do maggiore in quattro tempi: allegro vivace, minuetto, adagio, presto). Esecutori saranno i componenti del quartetto veneziano del Vittoriale e precisamente: L. E. Ferro (primo violino), R. Fantuzzi (secondo violino), O. Crepaz (viola), A. Pais (violoncello).

Il quinto numero sarà una suite del balletto «Salute alla primavera» del nostro concittadino maestro M. Montico. Il lavoro è in tre momenti: nubi, volo di rondini, ritorno della primavera. Esso venne eseguito per la prima volta la scorsa estate al teatro della Fenice a Venezia e diretto dal maestro Bianchi.

Seguirà il sesto numero e precisamente il famoso «Trittico Botticelliano» di Ottorino Respighi per piccola orchestra e pianoforte. La primavera, l'adorazione dei re magi, la nascita di Venere, sono le tre parti del lavoro. Siederà al pianoforte il maestro Semprini.

Chiuderà il concerto la celebre sinfonia dei «Vespri Siciliani» di G. Verdi.

Come si vede, un programma quanto mai vario e interessante, così che si può essere facili profeti prevedendo un immenso concorso di pubblico dalla città e dalla provincia.

* * *

Il presidente della Società «Amici della Musica», ing. C. Fachini, ha diramato ai soci la seguente circolare:

«Lunedì 31 corr., alle ore 21 precise, avrà luogo al Teatro Puccini un grande Concerto Orchestrale di musica italiana, diretto dal chiar.mo Maestro cav. uff. U. Berettoni.

Tale manifestazione artistica, che sarà degno coronamento alla stagione lirica promossa dal Comune di Udine, dalla Federazione Friulana del P. N. F. e dall'O. N. Dopolavoro, costituirà un avvenimento di singolare importanza, al quale tutti coloro che amano la buona musica, ed in particolare i soci del nostro Sodalizio, non vorranno mancare.

Nel richiamare l'attenzione della S. V. su questo Concerto, facciamo rilevare che i prezzi fissati per la eccezionale serata sono veramente popolari; e che il programma è dei più alto interesse.

Tranvia Udine - Tarcento
CORSA SPECIALE

La Società Tranvie avverte che domani sera, dopo lo spettacolo d'opera, sarà effettuata una corsa speciale per Tarcento, con partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Antonio Cossio di San Osvaldo. Augusto Degani 10.

ASSOCIAZIONE MUTILATI. — In morte di Piera Centofanti: Emilia Trani 10.

RIDUZIONI AI TESSERATI DELL'OND per l'incontro calcistico Udinese - Aspe

Si avvertono i dopolavoristi regolarmente tesserati, che la Presidenza dell'Associazione Calcio Udinese in occasione dell'incontro di domani, ha concesso speciali riduzioni. I biglietti ridotti si vendono solamente al Dopolavoro Provinciale, via Villalta 14, da oggi sino alle ore 12 di domani.

I CERTIFICATI MEDICI PER I CONDUCENTI AUTOVEICOLI

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà la seguente circolare:

Ad integrazione delle istruzioni impartite con la circolare 6 corrente pari numero ed oggetto, reputo opportuno comunicare che i certificati medici per i conducenti di autoveicoli possono essere rilasciati anche dagli ufficiali Medici della M. V. S. N. in servizio permanente di cui alla tabella B annessa al R. D. 8-3-1923 ed alla circolare del Comando Generale della Milizia N. 74 pubblicata nel Foglio d'Ordini 1923 (dispensa 13) e cioè: a) console generale Medico; b) consoli medici addetti ai comandi di zona; c) centurioni medici addetti ai Comandi di Legione; d) capi manipoli medici addetti ai Comandi di Coorte.

NOZZE

Ieri si sono uniti in matrimonio la gentile prof. dott. Natalia Sandri, figlia del cav. rag. Luigi Federico, col capitano Mario Ramponi dei Cavalleggeri Monferrato.

Il rito nuziale si è svolto nella Chiesa della B. V. del Carmine, celebrante il Parroco mons. Ermenegildo Querini, il quale rivolse augurali espressioni agli sposi.

Funsero da testimoni il dott. Otello Rubbazzer e il ten. colonn. Sarri dei Cavalleggeri Monferrato.

Agli sposi, i più vivi auguri; alle famiglie congratulazioni.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: co. cav. Agosti — P. M.: dott. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

UNA ASSOLUZIONE

La sera del 7 dicembre 1929, a Cividale, nell'osteria «Janes» di proprietà dei signori Giovanni e Giuseppe Ceboli, veniva consumato un audacissimo furto. Presumibilmente alle ore 19.30, un ladro o più di uno, salito in una camera, mediante un grosso ago da materasso (così almeno si suppone) apriva un cassetto del canterano e rubava la somma di lire 5500 in biglietti di banca, lasciando invece un pacco di cartelle di rendita e gioielli.

Se ne accorse mezz'ora dopo il signor Giuseppe Caboeli il quale corse subito ad avvertire i carabinieri.

Chi erano stati in quel frattempo nell'osteria? Questa la domanda che si posero i militi. Si precisò così che era stato il mediatore Marco Manzini fu Giovanni di anni 27 da Pulfero, e un suo compagno a nome Orlando.

Il Manzini venne arrestato poche ore dopo, ma egli si mantenne sempre negativo.

Era entrato quella sera nell'osteria Janes ordinando un bicchiere di vino ed un caffè. Aveva bevuto il vino, ma il caffè no, perchè si ricordò che aveva un parente all'Ospedale e corse via subito a veder di quello. In tasca gli fu sequestrato un ago di materasso, ciò che avvalorò i sospetti, come pure sui calzoni vennero riscontrate macchie di cera, uguali a quelle riscontrate sul canterano, un cassetto del quale era stato scassinato.

Il Manzini nega anche all'udienza, affermando che quelle macchie erano da lungo tempo impresse nei suoi calzoni, e che in quanto all'ago, gli serviva per cucire i sacchi di castagne.

Dopo la brillante difesa dell'avv. Tessitori, il Tribunale lo manda assolto per insufficienza di prove.

IRREGOLARITA' NELL'AMMINISTRAZIONE DAZIARIA DI CIVIDALE

Davanti ai giudici si presentarono Alfredo Bosio di Antonio di anni 30 e Carlandrea Zanutto di Francesco di anni 27 da Cividale. Sono entrambi accusati di peculato; il primo per avere nella sua qualità di cassiere dell'ufficio daziario di Cividale sottratto la somma di lire 2224.59, il secondo quale agente daziario, sottratto la somma di lire 595.15.

Il capitano delle R. Guardie di Finanza sig. Quirino Giambini, fu delegato dalla R. Prefettura di compiere un'inchiesta sulla gestione del dazio di Cividale, inchiesta che compì dal 21 novembre al 7 dicembre 1928.

Dalla verifica della situazione di cassa emerse un ammanco di lire 2819.74, attribuito per lire 595.15 all'agente daziario Carlandrea Zanutto, e per lire 2224.59 all'agente Alfredo Bosio. In sede dell'inchiesta amministrativa, lo Zanutto si rese confesso, e il Comune fu da lui risarcito. Per quanto riguarda il Bosio che disimpegnò dal 10 gennaio al 3 ottobre funzioni di cassiere, risultò che nella chiusura della cassa del mese di agosto 128 fatta dal Bosio e dal direttore del dazio signor Luigi Maddalozzo, per uso interno d'ufficio, si riscontrò un primo ammanco di lire 1697.

Il Bosio invocò prima un possibile errore contabile, ma poi, il 13 settembre 1928, reclamò al signor Podestà di Cividale, lamentando il disservizio di cassa in seguito ai sistemi usati dal direttore signor Maddalozzo che rilasciava al cassiere semplici pezzi di carta in luogo di regolamentari ricevute per i versamenti fatti dal cassiere medesimo. Il Bosio fece anche ammontare lo ammanco a lire 2100 e presentò un biglietto con scritta tale cifra a matita rossa, di pugno del direttore, facendolo passare per una ricevuta. Il direttore sig. Maddalozzo negò assolutamente ogni valore al biglietto stesso.

All'udienza lo Zanutto ripete la sua confessione, mentre il Bosio esclude di essersi appropriato somme del dazio, affermando che vi era grande disordine ed irregolarità nella amministazione daziaria.

Il Tribunale, dopo l'appassionata difesa dell'avv. Tessitori che ribatte al P. M. il quale sostenne brillantemente la accusa, condanna gli accusati alla pena di mesi 11 e giorni 20 di reclusione ciascuno, e lire 291 di multa, avendo per entrambi ritenuto il reato di appropriazione indebita qualificata anzichè quello più grave di peculato. Ad entrambi applica il condono, e tenuto conto che il Bosio è mutilato di guerra, lo benefica con la non iscrizione nel casellario.

IN PRETURA

Pretore dott. Borgo — Cancelliere Zentilomo.

L'AGENZIA RECUPERO CREDITI

Dal signor Giuseppe Stripoli, si presentava certo Giuseppe Robustelli di Domenico di anni 25, il quale spacciandosi per rappresentante di una Agenzia Recupero Crediti, lo sollecitava ad abbonarsi. Avrebbe in tal modo incassato tutti i crediti, anche quelli messi nel dimenticatoio per insolubilità dei debitori.

Insomma, una specie di rimedio infallibile, qualche cosa come il Kucchirol che di colpo, senza dolore e senza danno, estirpa ogni callo.

La prima e la seconda volta il Robustelli venne mandato in quel paese, dal quale ritornò la terza volta più insistente che mai.

E per far onore al proprio nome robustamente perorò la causa, levando allo Stripoli la prima quota di abbonamento in lire 105.

La famosa Agenzia Recuperi non si fece più viva, e per quanto brigo lo Stripoli non potè ricuperare alcun credito, neppure le 105 lire versate.

— Ma quelle — disse all'audienza — che mi avessero fatto recuperare.

Il Pretore condanna il Robustelli a 2 mesi di detenzione con il condono.

CONTUMACI

In contumacia Luigi Mazzoli fu Filippo di anni 48, trovato ubriaco in Piazza Vittorio Emanuele, si busca 10 giorni di arresto.

— Enrico Ulzieri di anni 31 da Zara per contravvenzione al foglio di via e condannato a 4 mesi di reclusione.

46 ANNI E 38 CONDANNE!

Un vero record questo, ed è detenuto dalla detenuta Angela Passador fu Luigi di anni 46 da Pravisdomini, fermata dagli agenti di P. S. perchè sorpresa a Udine mentre era diffidata a non venire.

— Ben, Passador — chiede il Pretore — che cosa vi ha spinto a Udine?

— Ecco sior — dice la donna tra il serio ed il faceto — I me ga scrito una letera disendo che se no vigniva a Udine i me varia copada.

— E chi ve l'ha scritta?

— E lo salo lu siòr... Se mi li vedessi li conosceria... Ma no li vedo.

Si busca cinque mesi di reclusione.

COME FU GABBATO IL SIGNOR BONGIORNO

Il signor Tullio Bongiorno fu Luigi di anni 53 dell'Albergo Europa, conosceva da molti anni un cliente dell'albergo, certo Pietro Bianchini fu Angelo di anni 66, il quale capitava di quando in quando da Firenze.

Si faceva chiamare «conte», era di modi distinti, signorili. Insomma un cliente a modo, e che faceva piacere ad ospitarsi.

Un bel giorno il Bianchini presentò un assegno di lire 1200 al signor Bongiorno, pregandolo di cambiarlo e di incassare poi lui la rimanente somma a Firenze presso la banca ove aveva deposito.

Il signor Bongiorno non ebbe difficoltà, ma da quel momento perdette il denaro e... il cliente. Diffatti l'assegno inviato per l'incasso a Firenze ritornò insoluto, giacchè il Bianchini non aveva alcun deposito in Banca.

Questa la storia che si concluse ieri in Pretura, contumace il «conte», il quale fu condannato a mesi due di reclusione e 120 lire di multa.

UNA ASSOLUZIONE

Pietro Novello di G. B. di anni 53 da Valvasone è colpevole di aver incassato per danni di guerra la somma di lire 1500, mentre egli aveva prima ceduto il mandato all'avv. Settimio Magrini che si era assunto debiti e crediti.

E' assolto per insufficienza di prove.

UN TIRO BIRBONE

Il pasticciere Antonio Sella di Tommaso di anni 26 abitante in via Zorutti, è accusato di truffa verso i negozianti Primo Petrin e Giacomo Ciocchiatti.

Questi raccontano al Giudice come nello scorso anno avessero affidato al Sella merci per 7 mila lire ciascuno. Il Sella si comportava bene, era un lavoratore e tutto faceva presagire che avrebbe fatto onore ai propri impegni. Invece... un bel giorno cominciò a trascurare gli affari, a darsi al buon tempo, e quando i due creditori stavano per metter mano sulle scarse sue proprietà, sparì.

In una notte fu effettuato il San Martino, e nel domani mattina non vi erano che i muri della casa in piedi. Di qui una querela per truffa, che il Pretore non ritiene però tale perchè manda assolto il Sella per insufficienza di prove.

Al dibattimento, il pasticciere che aveva combinato un tiro così birbone, non si presentò.

Cronaca Sportiva

Un incontro di cartello
Trieste contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

(g. a. c.) Partita veramente di cartello quella che domani, al Campo polisportivo Moretti, metterà di fronte gli atleti dell'Udinese, detentori del primato del girone, e quelli del Trieste 1905.

Gli ospiti si presentano al duro cozzo con armi spuntate, con numeri cioè di primissimo ordine. Ancora in buona posizione nella graduatoria della classifica per aspirare a miglior piazzamento se non proprio alla vittoria del girone, nella non improbabile eventualità che alle squadre che la precedono possa capitare qualche infortunio, essa tenderà con ogni sforzo al successo malgrado in non facile compito.

L'Udinese, che nel girone di andata ha piegato l'avversaria di domani sul suo campo e che di fronte alla stessa in tanti anni non ha mai perduto alcuna partita di campionato, sa quale importanza per lei riveste l'incontro coi triestini. Quindi, senza tener dietro alla tradizione, la compagine bianconera non affronterà affatto a cuor leggero o senza preoccupazioni la fatica: conscia dell'attuale reale valore dell'avversaria saprà uniformrsi di conseguenza; giuocherà cioè con il più volontaristico degli impegni e con uno slancio che difficilmente permetterà agli ospiti di cogliere la vittoria.

Comunque, nel caso presente la carta ha valore relativo. Nondimeno una leggera preferenza la si può concedere ai friulani in dipendenza dei fattori campo e pubblico.

Naturalmente l'incontro negli ambienti sportivi di città e provincia è vivamente atteso.

Le squadre prenderanno il campo nelle seguenti formazioni:

Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittorio, Zilli, Miconi e Bartesaghi.

Trieste 1905: Kubich, Antonini e Devescovi; Belle, Perper e Cavalieri; Franzoni, Gravisi II, Spazzapan, Bonn e Gravisi I.

Una sola partita

del torneo coppa Toro si svolgerà domani e precisamente la ripetizione dell'incontro Edera-Albatros. Inizio ore 12.30.

Tra i goliardi
Campionati giuliani atletici

Domani a Trieste avranno svolgimento i campionati studenteschi di atletica leggera della regione giuliana.

Alla importante manifestazione il Friuli sarà rappresentato dai seguenti atleti: Pavoletti, Tabacchi, Ciceri, Maraldo, Alluili, Piani, Migliorini e Tomat.

A tutti formuliamo l'augurio di un'ottima affermazione.

CICLISMO

L'inizio della stagione friulana con la Udine-Codroipo e ritorno

Domani la Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale organizza la sua prima gara della stagione. Essa si svolgerà sul percorso: Udine (partenza e arrivo fuori porta Venezia, all'altezza del Tiro a Segno), Campoformido, Basagliapenta, Zompicchia, Codroipo (km. 44). Le iscrizioni sono riservate ai licenziati di sesta categoria e si chiuderanno due ore prima della partenza fissata per le 14. Indirizzare alla S. S. Friuli in via Villalta 14. Il ritrovo dei concorrenti è per le ore 10 presso il Dopolavoro provinciale.

MOTOCICLISMO

La I. Marcia di regolarità "Guido Mentasti,,

Adunque domani, in onore di un asso della velocità folle tragicamente scomparso, a cura del giovane ma attivissimo Moto Club Friuli avrà svolgimento la prima marcia turistica di regolarità «Guido Mentasti».

Libera a tutti i possessori della licenza di corridore (seconda categoria o turistica) e con un'unica categoria per motoleggere, moto e motocarrozzino sino alla cilindrata di mille, si svolgerà sul percorso Udine, San Daniele, Pinzano, Cavazzo, Tolmezzo, Comeglians, Sella Ravaschetto, Tolmezzo, Stazione Carnia, Tarcento, Montesperta, Faedis e Udine (km. 200). I concorrenti dovranno tenere la media di chilometri 40.

La gara, che è dotata di ricchi e numerosi premi individuali, speciali e di rappresentanza, si svolgerà con qualunque tempo. La partenza è fissata alle ore 10 dal viale Tricesimo all'altezza della sala Olimpia.

Le inscrizioni vanno dirette all'ufficio I.D.A.S. via Prefettura 5. Rimarranno aperte sino alle ore 22 di stasera ed in via eccezionale, a tassa doppia, fino a un'ora prima della partenza. Tassa L. 30 (15 per i soci del M. C. Friuli).

TIRO A SEGNO

Domani, dalle 8.30 alle 11.30 nel campo di tiro di Viale Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere con fucile e flobert.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.75 — Londra 92.90 — Zurigo 369.70 — Stati Uniti 19.095 — Marco germanico 4.56 — Scellino Austriaco 2.69 e un quarto — Obbligazioni delle Tre Venezie: 73.30 prima serie: 74.75 seconda serie — Consolidato 80.90.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.37 — Pressione al mare: 760.37 — Temperatura: 7.4 — Umidità nell'aria: 75 — Vento: calma — Nebulosità: 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 16.7 e minima 8.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande:

Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di gries verdi, maiale in umido, contorni.

FARMACIE DI TURNO

Domani, resteranno aperte ininterrottamente dalle 8 alle 20 per il servizio domenicale, le farmacie:

Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

SOSPENSIONE DI TRANSITO

A partire da lunedì e per la durata di circa 20 giorni, il sottopassaggio di Porta Cussignacco sarà chiuso al transito di tutti i veicoli, dovendosi eseguire i lavori di sistemazione stradale. I veicoli che da via Marsala si dirigono in città o viceversa, dovranno deviare per via della Cernaia e percorrere il nuovo cavalcavia di Porta Aquileia.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Il Comando della Difesa Antiaerea ci comunica:

Domenica 30 marzo, istruzione per la 121.a e 122.a Batteria C. A. Adunata sul Piazzale del Castello alle ore 9. Alle istruzioni interverranno anche i complementi avanguardisti.

La Famiglia del Compianto

Colonnello

TOMASO ABATINO

riconoscente, ringrazia le Autorità Militari e Civili, il Comune di Reana, gli Amici e quanti altri concorsero a rendere più solenni le onoranze tributate alla memoria del caro Scomparso.

Uno speciale ringraziamento vada ai signori prof. Varisco e dott. Ronzoni per le cure prestate.

UDINE, 29 Marzo 1930.

Ieri, alle ore 15, munita dei Conforti Religiosi, dopo lunga malattia, chiudeva serenamente la vita, dedicata tutta all'affetto della famiglia, all'età di 74 anni

Emma Scantimburgo
ved. Pessa

Con l'animo straziato ne danno il desolato annuncio i figli FRANCESCO, ANITA, ILARIO, OTTAVIA col marito RAMIRO NARDELLI, i nipoti ROSINA e BEPPINO, il fratello DOMENICO ed i parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni personali, si prega di non inviare fiori ed eventualmente, di devolvere le offerte per l'opera di Carità S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza del Carmine.

I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14, partendo dalla propria abitazione di Via del Pozzo 18.

Si raccomanda una prece

UDINE, 29 Marzo 1930.

Il grande successo della mostra-mercato cavalli di Cividale

(*Per telefono, ore 10*) — Imponente la riuscita della mostra-mercato cavalli che si svolge oggi qui in Cividale. L'aspettativa del Comitato ed ogni previsione sono state superate. Oltre 300 cavalli sono già qui sulla piazza provenienti da Brescia, da Gorizia, da Fiumicello, da Latisana, da Udine, da Pordenone, da Farra, da Fogliano, da Pavia e da tutto il mandamento di Cividale.

Il magnifico gruppo caporettano, composto di 50 capi, fa bella mostra di sè in un posto distinto ed attira l'ammirazione dei conoscitori e degli appassionati. Non possiamo tacere una lode ai due infaticabili organizzatori di esso, dott. Lauzzano e Fr. Urbancig, noti ed appassionati allevatori.

Il Comitato in sede

Nella sede del Comitato, in Borgo di Ponte, la cerimonia di apertura dell'odierna mostra-mercato, assunse speciale importanza per la presenza del nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni.

Presiede il Comitato il comm. Vittorio Nussi; sono presenti tutti i membri del Comitato e il nostro segretario dott. Tomassini. Notiamo poi anche altre personalità convenute da ogni parte del Friuli.

Facciamo qualche nome: dott. Buschetti, dott. Della Savia, co. Vicario di Colloredo Mels, co. Cesare di Colloredo Mels, dott. Gaspardis, co. Maseri, dott. Pascoletti, dott. Perusini, dott. Tam, dott. Gino Tomassini, dott. Volpe, dott. Zandonà, dott. De Lorenzi, dott. Nuratori e tanti altri ancora che nel campo della zootecnica e dell'ippica hanno parte preponderante e se ne occupano con vero fervore. z

Il discorso del comm. Nussi

Il presidente del Comitato organizzatore dopo aver porto il suo saluto a tutti gli intervenuti, parlò dell'importanza di questa mostra-mercato, che ogni anno va sempre più affermandosi con legittima soddisfazione di quanti la videro sorgere e di quanti si interessano all'avvenire ippico del nostro Friuli. Rilevò poi l'importanza tutta speciale che tale mostra assume per Cividale e per il Caporettano.

Dopo altre appropriate parole di circostanza il comm. Nussi affidò alla giuria il compito di esaminare la rassegna dei cavalli per le premiazioni.

Mostra veicoli e finimenti

Sotto la loggia del caffè S. Marco e adiacenze della piazza, è ben disposta anche la mostra dei veicoli e dei finimenti per cavalli.

Vi hanno concorso numerose ditte della Provincia con i loro migliori prodotti. Espongono pure ditte della vostra città.

Il mercato bovino

Il mercato bovino d'oggi ha avuto un esito quale non si ricorda di uguale. Basti dire che al Foro Boario mentre vi telefono vi sono oltre 700 capi bovini tutti di ottima taglia e che gli affari si svolgono con un ritmo favorevolissimo. Altri capi bestiame continuamente affluiscono in paese.

A Cividale è oggi convenuta poi una folla innumerevole di forestieri portando grande movimento e animazione. In taluni punti si può ben dire che la circolazione sia difficile, anzi, meglio, addirittura impossibile.

Infortunio sul lavoro

Ieri nel pomeriggio venne medicato nel nostro Ospedale tale Antonio Cabai d'anni 61 residente a Ceneglons che presentava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il Cabai si è prodotta la ferita cadendo mentre conduceva un carro di legna da Prepotto a casa sua e andando a finire con la mano sinistra sotto una ruota del carro stesso.

Venne dichiarato guaribile in 30 giorni.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

UN VALOROSO PILOTA TRASFERITO

Il ten. Bernardo Signorelli di Bergamo, apprezzato e valoroso pilota, è stato trasferito dall'Aeroporto di Campoformido alla Squadriglia Idrovolanti di Venezia.

I sottufficiali dell'80.a e 90.a squadriglia hanno offerto all'egregio ufficiale una bicchierata d'addio alla Birreria Moretti.

Durante l'allegra riunione si formularon voti d'augurio al partente, ai quali uniamo i nostri vivissimi.

LA MORTE DI UN SACERDOTE

In seguito a bronco - polmonite è morto, a soli 32 anni, don Faustino Costantini, vicario d'Interneppo, nativo di Tricesimo. Egli aveva compiuto il proprio dovere verso la Patria, vestendo il grigio-verde nel 5.o reggimento Genio Minatori e servendo con fedeltà diligente e spirito di sacrificio ammirevoli, tanto che uscì dall'Esercito, nel gennaio 1920, col grado di sergente.

Consacrato da S. E. Mons. Rossi sacerdote nel 1923, dal 10 luglio di quello stesso anno era delegato arcivescovile d'Interneppo, dove si era fatto amare da tutta quella popolazione.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Due camions si scontrano fuori porta Cussignacco
Un passante gravemente ferito

Stamane, alle ore 10, fuori porta Cussignacco è avvenuto uno scontro automobilistico di cui ha portato le conseguenze il giovane Aurelio Maranzana di anni 16 di Fiorenzo, abitante in via della Cernaia N. 41, di professione meccanico.

Un camion della latteria Bertoni di Grauglio stava svoltando verso la Ferriera, quando si trovò dinanzi un altro camion delle Fornaci di Pasiano che veniva in senso inverso.

Lo scontro fu inevitabile e le macchine ebbero a subire seri danni.

Passava però di lì, al momento dello scontro, il giovane Maranzana, il quale per evitare di essere schiacciato contro un muro o investito, saltò sulla pedana di una macchina.

Purtroppo rimaneva ferito, e subito veniva portato all'Ospedale per le cure del caso. I sanitari gli riscontrarono ferita lacero strappata al piede sinistro con probabile frattura del metatarso; ferita lacero contusa alla regione sopraorbitaria sinistra e lo giudicarono guaribile in una trentina di giorni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il giovane Allino Disnan d'anni 18 venne ieri medicato in Ospedale alle ore 16 per una ferita al dito anulare della mano destra.

Il Disnan s'è prodotta la ferita al Canapificio Udinese per un infortunio sul lavoro.

Il medico dott. Accordini che lo medicò, lo giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Ieri a Molin Nuovo fu investito da una automobile tale Manlio Zanini fu Felice di anni 26 abitante in Via Ortigara 5. Dallo scontro lo Zanini uscì con la frattura della clavicola sinistra e con varie contusioni alla faccia. Portato in Ospedale alle ore 17, il dr. Accordini, sanitario di Guardia, lo giudicò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

SI FERISCE IN MEZZO AI CAMPI

Ieri, alle 17.45 veniva medicata all'Ospedale dal dott. Accordini, tale Clorinda Agosto d'anni 18 abitante in Via Nogaredo 61. La Agosto presentava una ferita da taglio al piede sinistro, procuratasi lavorando in mezzo ai campi, con un badile.

Gli venne praticata la puntura antitetanica e venne giudicata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

UN'ALTRA CHE SE NE VA...

Si registra in questi giorni una vera epidemia di furti di biciclette. Anche ieri al commesso di negozio del signor Luigi Locatelli che si era recato a prendere all'Asilo Pecile il figlio dello stesso, venne fatta sparire, mentre egli si trovava nell'interno dell'Asilo, una bicicletta da donna con pedaliere fisso che egli aveva appoggiata di fuori.

Il signor Locatelli ha sporto denuncia in Questura.

UNA BIMBA CHE SI FERISCE

Stamane, alle ore 9.30, la piccola Matilde Tomba d'anni 2, abitante in Via Grazzano 4, accidentalmente nella propria abitazione cadeva, riportando una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Medicata all'Ospedale, venne dichiarata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Ribasso di prezzi

In seguito al provvidenziale decreto dell'abolizione dei dazi, ci consta che i negozianti cittadini nell'intento di dimostrare chiaramente i benefici del nuovo provvedimento, hanno il lodevole intendimento di praticare sensibili ribassi alle merci. Non dubitiamo che tali buone intenzioni si tramuteranno in realtà.

Le furie di un ubbriaco

Tale Martin Angelo di Torre di Pordenone, prendeva, mercoledì sera, verso le ore 19, ad inveire, senza nessuna ragione plausibile, contro il vigile municipale Giovanni Dini che era di servizio in piazza.

Invitato a smetterla il Martini, senza dubbio ubbriaco, si avventò contro il Dini tentando di prenderlo a pugni ed a graffiarlo.

Il vigile tentò di accompagnare quella furia dai carabinieri, ma non vi riuscì perchè l'altro, gettatosi a terra, teneva a debita distanza chiunque tentava di accostarsi, sparando calci come un mulo. Furono avvertiti i carabinieri che arrivati sul luogo portarono l'energumeno in guardina, denunciandolo per ubbriachezza molesta e per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

«La vecia»

L'antica consuetudine tutt'altro che gentile e simpatica e nondimeno cara al popolino, di bruciare a metà quaresima un « pupazzone » rappresentante una « vecchia » sembrava completamente tramontata da noi. Invece ieri sera tale... spettacolo ha fatto ancora capolino in borgo Medana. Si illuminò il piazzale con palloncini e quindi al suono di marcie si incendiò il fantoccio raffigurante la « Vecia » presente una gran folla.

Auguriamo che nel prossimo anno si abbandonino queste forme di... spettacolo, non adatte in tempi civili.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:
Piazza Venerio

Per quintale: mele da 140 a 280; fichi da 150 a 250; noci da 350 a 400; aranci da 80 a 100; mandarini da 130 a 230; broccoli da 20 a 25; radici da 40 a 50; verze da 25 a 30; fagioli a 180; patate da 30 a 35; cipolle da 30 a 40; insalata da 70-90 a 200; aglio da 500 a 550; spinaci da 50 a 60; radicchio da 40 a 60; brovada da 20 a 25; sedano da 80 a 100; cavoli da 30 a 80 l'uno; limoni 10-15 al cento.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Frumento da lire 128 a 130 — Grano giallo vecchio da 55 a 68 — Grano bianco vecchio da 64 a 68 — Cinquantino da 60 a 62 — Segala da 72 a 74 — Orzo da 87 a 88.

FORAGGI
BRAIDA BASSI

Fieno dell'alta prima qualità da 23 a 26 — Erba Spagna da 30 a 33 — Paglia da 20 a 22 — Strame da 15 a 16.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'Assemblea dell'Operaia

Domenica 30 corr. alle 10 ant. è convocata, nella sede sociale, l'assemblea dei soci per l'approvazione del resoconto della gestione 1929 e per ratificare alcune modifiche allo Statuto Sociale deliberato dall'Assemblea nello scorso anno. Domenica 6 aprile sarà tenuta un'altra assemblea per approvare in seconda convocazione le predette modifiche e per procedere alla nomina delle cariche e cioè di 15 consiglieri, 3 revisori dei conti e 3 arbitri.

Due trasfusioni di sangue

Nel nostro Ospedale in questi giorni il chirurgo dott. cav. Piero Masotti ha eseguito due trasfusioni di sangue riuscitissime.

Una alla degente Tramontin Mezzavilla Antonia alla quale si prestò la propria figlia Sara di anni 21 e l'altra alla degente Leuardon Rosa prestandosi il nipote Scodellaro Giovanni di anni 21 da Arzenutto.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del defunto proprio padre il cav. col. Tommaso Bianchi ha fatto pervenire pro Cucina Economica L. 250 e pro Nido di Sole L. 250.

In morte del suddetto signore il sig. Vianello Nello offrì L. 5 al Patronato Scolastico.

La signora Maria Sinigaglia per onorare la memoria del compianto marito nell'anniversario della di lui morte ha fatto pervenire pro Nido di Sole la somma di L. 100.

MANIAGO

I preparativi per la festa pro Dote Scuola

(28) Fervono i preparativi per la festa della dote della scuola. Le poltrone vanno a ruba. Quasi certamente allo spettacolo attraente e patriottico assisterà anche il capo degli studi della regione: il R. Provveditore comm. Gasperoni.

Nella cittadinanza l'attesa dell'operetta « Il piccolo Balilla » è vivissima e si prevede un successone che compensi tanti mesi di lavoro e diffonda gioia ai piccoli attori.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CORDOVADO

Atto onesto

Tale Teresa Masutti trovò, facendo la pulizia, un portafoglio nel negozio del signor Biagio Zeriol. Questi, conosciuto il proprietario nel signor Massimiliano Callegari, si fece premura di restituirgli il portafoglio che conteneva ben 1000 lire.